

newsletter n. 1



ABI.TO. Abitare a Torino

il nodo
consorzio



PROPOSTA PER AFFRONTARE L'EMERGENZA ABITATIVA

A cura di Giovanni Baratta

(SICET – sindacato Inquilini Casa e Territorio CISL)

La crisi economica non è superata, anzi tutte le previsioni sono negative considerati gli aumenti del costo dell'energia, aumentano le persone in povertà.

Gli sfratti, sopra tutto per morosità incolpevole, continuano ad aumentare e a essere eseguiti.

Le case popolari in tutto il territorio nazionale sono assolutamente insufficienti per dare una risposta alle tante famiglie che ne hanno bisogno e che ne avrebbero diritto.

In questa situazione, se non si vuole arrivare al disastro sociale più grave di quello già in atto è necessario: 1) aumentare i sostegni per mantenere l'alloggio che si sta affittando per fare in modo che non si arrivi alla morosità, fondo sostegno alla locazione e fondo salva sfratti, (a oggi non è previsto nulla da parte del Governo); 2) costruire soluzioni abitative nel settore privato con un coinvolgimento diretto dei comuni, ovviamente sostenuti economicamente anche dallo stato e dalle regioni.

In concreto si potrebbe riproporre quanto già sperimentato circa 15 anni fa dalla città di Torino che pagava direttamente una quota dell'affitto al proprietario mentre l'inquilino pagava un canone possibile, calcolato a quei tempi con i parametri dell'equo canone, ma si possono individuare altri parametri.

Le associazioni e/o cooperative impegnate nel sostegno all'abitare continuerebbero a svolgere il lavoro di ricerca alloggi, mediazione e accompagnamento.

L'obiettivo di questo nuovo sostegno sarebbe quello di traghettare l'emergenza, Ma intervenendo da subito e parallelamente con un investimento massiccio per aumentare la dotazione l'edilizia pubblica.

Asse 7 - misura TO7.1.1.a CUP: C19J21048500004 PON METRO 2014 - 2020 REACT EU TORINO - finanziato nell'ambito della risposta dell'Unione alla pandemia di COVID-19



UNIONE EUROPEA
Fondi Strutturali e di Investimento Europei